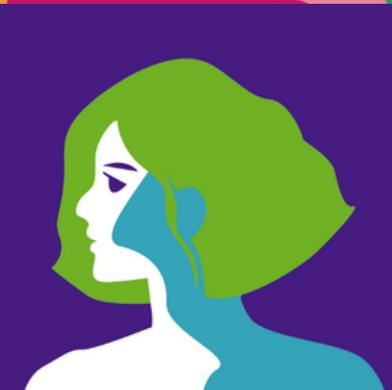
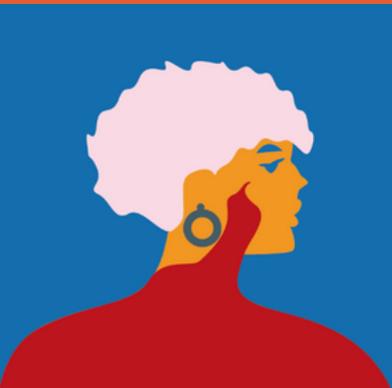


**ALMA
SCHOOL**
5-7 maggio 2023



Violenza e generi

Strumenti contro il patriarcato

Per rispondere alla violenza di genere, intesa come forma di oppressione trasversale e strutturale che mira a mantenere le donne e le soggettività LGBTQIA+ in uno stato di vittimizzazione e di dipendenza, risulta fondamentale sviluppare risorse, competenze e capacità che permettano di leggere la realtà in modo informato e consapevole, e che offrano strumenti per combattere disparità, prevaricazioni e discriminazioni.

In questo quadro si inserisce AlmaSchool – Violenza e generi: Strumenti contro il patriarcato, il cui scopo consiste nel contribuire al contrasto della violenza patriarcale attraverso la sensibilizzazione e la formazione, promuovendo cambiamento sociale e forme di autonomia, indipendenza e autodeterminazione.

Un'iniziativa di



Per maggiori informazioni sulla partecipazione e l'iscrizione seguici sui nostri canali Facebook e Instagram

PROGRAMMA

venerdì 5 maggio 2023



Disparità di genere e violenza: introduzione alla violenza di genere

14.00-14.30 RegISTRAZIONI e caffè di benvenuto

14.30-15.00 Avvio della scuola con presentazione del percorso e saluti a cura della presidente

15.00-16.45 Consuelo Bianchelli - *La violenza di genere come fenomeno strutturale. Una lettura storico-antropologica*

Considerando la violenza di genere come una forma di violenza strutturale e patriarcale, l'intervento introduttivo mira ad offrire alcune basi teoriche e concettuali utili per delineare e comprendere la prospettiva storica e antropologica nella quale si inserisce il discorso relativo alla violenza. Questo primo inquadramento, con cui si avvia la scuola, vuole chiarire e approfondire adeguatamente la terminologia specifica sul tema, in modo tale da affrontare al meglio gli approfondimenti previsti nelle giornate successive.

16.45-17.15 Pausa caffè

17.15-19.00 Joy Uzoje - *Intersezionalità: tra migrazione e tratta*

Per rispondere alla violenza di genere, intesa come forma di oppressione subita dalle donne e da altre soggettività, risulta necessario sviluppare e comprendere le dinamiche di discriminazione, razzializzazione, vittimizzazione e dipendenza insite in questa tipologia di violenza. L'intervento si sofferma sull'approccio intersezionale con cui si guarda alla violenza, con l'obiettivo di rendere visibile la matrice comune della violenza patriarcale e razzista.

19.00-22.00 Aperitivo accompagnato dal gruppo musicale Calála



Un'iniziativa di



Per maggiori informazioni sulla partecipazione e l'iscrizione seguici sui nostri canali Facebook e Instagram

PROGRAMMA

sabato 6 maggio 2023



Violenza, migrazione e tratta

8.45-9.00 RegISTRAZIONI e caffè di benvenuto

9.00-10.45 Milena Rizzotti - *La tratta tra (im)mobilità geografica e sociale*

L'intervento ha l'obiettivo di inquadrare il fenomeno della tratta degli esseri umani. Si partirà dalla definizione della tratta, introducendo il fenomeno, gli attori/ le attrici coinvolti/e e rimarcandone le complessità. I viaggi migratori verranno letti come il risultato di scelte individuali e collettive motivati da desideri di mobilità sociale e geografica. Si evidenzierà come le persone coinvolte nella tratta abbiano una propria agency e proprie aspirazioni, e si trovano poi coinvolte nel traffico di esseri umani, spesso con l'incapacità di uscirne.

10.45-11-15 Pausa caffè

11.45-13.00 Piera Viale - *Il sistema di supporto e tutela delle sopravvissute alla tratta e al grave sfruttamento*

L'intervento ha l'obiettivo di delineare la situazione delle persone vittime di tratta e di grave sfruttamento nel contesto di arrivo. Verranno innanzitutto elencati i vari tipi di sfruttamento delle persone sopravvissute alla tratta e le loro condizioni di vita, mentre verrà successivamente approfondito il funzionamento del sistema di accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento e del contrasto al fenomeno. Nello specifico si parlerà degli indicatori per riconoscere le vittime di tratta, del sistema di tutela e dei rapporti con commissioni territoriali e tribunali.

13.00-14.00 Pranzo



Un'iniziativa di



Per maggiori informazioni sulla partecipazione e l'iscrizione seguici sui nostri canali Facebook e Instagram

PROGRAMMA

sabato 6 maggio 2023



Violenza, genere e salute

14.00-14.30 RegISTRAZIONI e caffè di benvenuto

14.30-17.30 Caterina Camilli - Laboratorio "Decostruiamo i saperi: conoscersi per cambiare il mondo"

L'obiettivo del modulo consiste nel riflettere sulla violenza operata dalle istituzioni sanitarie nei confronti dei corpi femminili e/o corpi che non rispondono a uno standard binario e maschiocentrico. L'incontro ha lo scopo di decostruire i saperi in merito all'anatomia e alla fisiologia dei nostri corpi e gettare delle basi solide per la consapevolezza e la conoscenza di come siamo fatte. Parleremo di che cosa vuol dire violenza ostetrica e ginecologica, e ci confronteremo su come il diritto al piacere e la sessualità vengano affrontate da alcun* professionist* sempre con estremo giudizio senza considerare che la salute sessuale è un aspetto fondamentale della vita dell'individuo.

Queste tematiche troveranno espressione in un workshop pensato per esplorare e conoscere di più il proprio corpo, nel quale ci riappropriremo del concetto di cura, valore che deve essere posto al centro dell'esperienza umana.

17.30-18.00 Pausa caffè

18.00-20.00 Visione del documentario "Un uomo deve essere forte"

Regia: Ilaria Ciavattini / Elsi Perino - Italia, 2019 / Durata: 62'

«Chi è Jack? Sono io, la mia persona. Guardami, si può fare tutto quello che si vuole». (Jack Tarullo)

Originario della Val Trompia, in provincia di Brescia, Jack è nato con caratteri sessuali femminili, e dal 2015 sta compiendo un percorso di transizione per conformare il suo corpo a quello che ha sempre sentito di essere: un uomo.

La proiezione sarà seguita da un dibattito e un apericena.

Un'iniziativa di

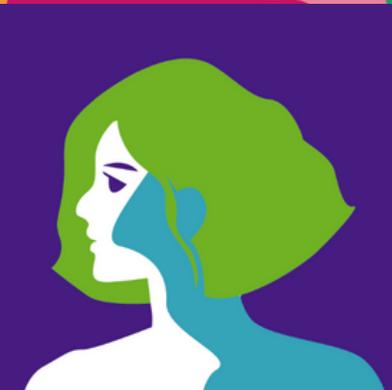


Per maggiori informazioni sulla partecipazione e l'iscrizione seguici sui nostri canali Facebook e Instagram

PROGRAMMA

domenica 7 maggio

2023



Violenza, normativa, accesso e accessibilità ai diritti

9.30-10.00 RegISTRAZIONI e caffè di benvenuto

10.00-13.00 Tavola rotonda con Christian Ballarin, Marta Petrini, Natascia de Matteis

La tavola rotonda fornisce, attraverso il dialogo tra i e le vari/e partecipanti, un inquadramento giuridico della violenza di genere. Si parlerà diffusamente del supporto delle sopravvissute alla violenza e del rapporto con forze dell'ordine e ospedali. Verrà affrontato il tema dell'istituzionalizzazione dei centri antiviolenza e le criticità del sistema vigente, aprendo prospettive e margini di miglioramento. Il punto di vista sarà quello dei centri antiviolenza laici e femministi con l'adozione di un approccio survivor-centered e centrato sull'importanza dell'ascolto delle sopravvissute. Si affronterà anche il tema del ruolo e del trattamento della vittima di violenza nei processi giuridici. La premessa è il carattere di strutturalità della violenza di genere, che non è un'emergenza sebbene spesso dai servizi venga trattata come tale.

Si introdurrà la questione del trattamento delle donne trans nel contrasto alla violenza di genere, dei limiti del loro accesso ai diritti e, più in generale, delle problematiche che incontrano le persone non conformi quando subiscono violenza di genere.

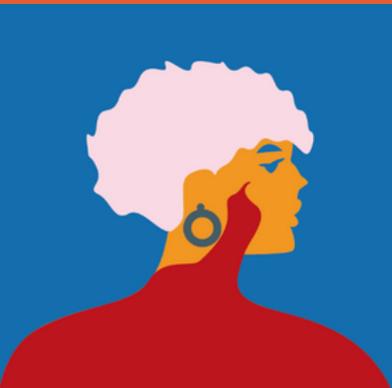
13.00-13.15 Ringraziamenti e saluti finali

Un'iniziativa di



Per maggiori informazioni sulla partecipazione e l'iscrizione seguici sui nostri canali Facebook e Instagram

BIOGRAFIE



Caterina Camilli

Ostetrica libera professionista, fondatrice dell'Associazione Selene di Roma, studentessa in Osteopatia. L'Associazione Selene nasce nel 2018 a Roma con lo scopo di creare spazi di confronto, scambio e sostegno, in cui persone di tutte le età, coppie e bambini possano trovare un ambiente positivo dove arricchirsi con informazioni corrette, selezionate e filtrate. Nel 2019 apre il primo studio ad esclusiva gestione ostetrica, lo Spazio Ostetrico: un luogo accogliente e stimolante dedicato a tutte le donne della città.

Christian Ballarin

Nato a Torino nel 1977, è laureato in Storia e critica del cinema al DAMS. Da anni è impegnato sia lavorativamente sia a titolo volontario per l'accesso ai diritti delle persone trans. Dal 2016 lavora presso il Servizio LGBT del Comune di Torino. Dal 2000 è volontario nell'associazione Maurice GLBT, dal 2011 è responsabile di Spo.T, sportello di supporto e accoglienza di persone trans. Dal 2006 svolge attività di formazione sulle tematiche LGBT per il settore pubblico e privato. Nel 2010 ha pubblicato per Manifestolibri "Elementi di critica trans" e nel 2014 per Mimesis "Esquimesi in Amazzonia", oltre a vari altri contributi in riviste e pubblicazioni.

Consuelo Bianchelli

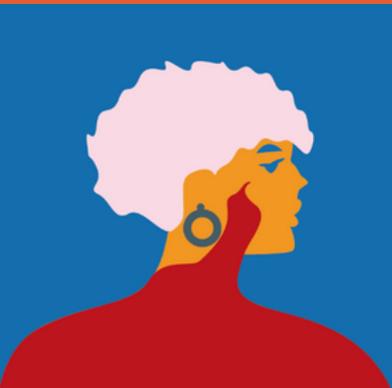
Antropologa e operatrice antitratta, si forma presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Studiosa di migrazioni forzate con esperienza di ricerca sul campo in Italia, si è focalizzata sul fenomeno della tratta di esseri umani e lo sfruttamento di persone adulte e minorenni in economie illegali, in ambito lavorativo e sessuale. Dal 2022 è membro dell'Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia (ANPIA) e dallo stesso anno è socia di Casa delle donne per non subire violenza di Bologna. Dal 2023 collabora con il Laboratorio di Etno-antropologia dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Un'iniziativa di



Per maggiori informazioni sulla partecipazione e l'iscrizione seguici sui nostri canali Facebook e Instagram

BIOGRAFIE



Joy Uzoje

Classe '91, di origine nigeriana ma cresciuta in Italia, laureata in scienze internazionali presso l'Università di Torino, "Studi Europei" presso l'UCL di Louvain La Neuve (Belgio) e attualmente frequentante la facoltà di Antropologia Culturale ed Etnologia. Al momento si occupa di affidi familiari monoculturali per un'organizzazione internazionale, è impegnata come mediatrice presso un centro di etnoclinica, collabora con diversi progetti che si occupano di attivismo antirazzista e antinero nel comune di Torino, ed è segretaria dell'Associazione "Donne Africa Subsahariana e seconde generazioni".

Marta Petrini

Avvocata esperta in diritto civile della famiglia e dei minorenni e in diritto penale delle relazioni familiari. Si occupa di assistere le donne vittime di violenza domestica e di genere in tutti i procedimenti giudiziari che scaturiscono dal percorso di emancipazione dal contesto maltrattante. È iscritta nelle liste dei difensori abilitati al Patrocinio a spese del Fondo Regionale per le donne vittime di violenza, avendo frequentato il relativo corso e superato l'esame di abilitazione. Ha altresì frequentato la Scuola di alta formazione specialistica in diritto della persona, delle relazioni familiari e dei minorenni.

Milena Rizzotti

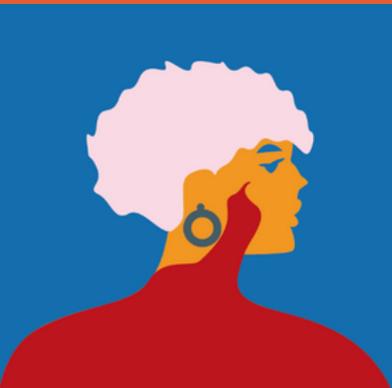
Docente universitaria nel dipartimento di criminologia all'Università di Leicester, ha conseguito un dottorato di ricerca in sociologia sulla tratta di esseri umani dalla Nigeria e all'Italia con focus sugli attori coinvolti (madams e vittime identificate). L'anno scorso ha concluso una post-doctoral fellowship all'Università di Leicester finalizzata a portare assistenza a vittime di tratta non identificate in carcere. È interessata ai temi della tratta, della migrazione e del sex work con un focus su genere, sessualità e razza.

Un'iniziativa di



Per maggiori informazioni sulla partecipazione e l'iscrizione seguici sui nostri canali Facebook e Instagram

BIOGRAFIE



Natascia de Matteis

Antropologa e formatrice, si occupa da venti anni di violenza maschile contro le donne e discriminazioni di genere. Collabora con il Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile in attività di formazione e orientamento, ed è co-founder di SAFE. Per anni ha lavorato come operatrice e formatrice in centri antiviolenza laici e femministi, co-fondatrice della cooperativa Befree, contro tratta violenze e discriminazioni di Roma, consulente presso vari enti di formazione e referente di pari opportunità di Fortechance. È attivista di NonUnadiMeno.

Piera Viale

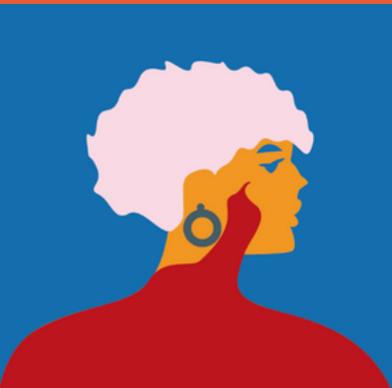
Ha una formazione in filosofia e scienze sociali. Dopo una lunga esperienza di lavoro all'estero, in Uzbekistan, dove ha coordinato un progetto con l'Associazione delle donne imprenditrici della regione di Samarcanda ed è stata consulente per UNDP-United Nations Development Programme, è tornata a Torino e ha cominciato a collaborare con l'Associazione Tampep, un ente antitratta del Piemonte. Dal 2015 è presidente dell'Associazione; attualmente è la referente dei progetti sulla tratta. Si occupa di formazione e attività di sensibilizzazione su migrazioni, tratta e gravi forme di sfruttamento.

Un'iniziativa di



Per maggiori informazioni sulla partecipazione e l'iscrizione seguici sui nostri canali Facebook e Instagram

BIOGRAFIE



Chi siamo

Almaterra è un'associazione nata nel 1994 da donne di diversi paesi con sede a Torino, nel quartiere di Barriera di Milano. Oggi ci definiamo femministe e transfemministe e, partendo da questo approccio, lavoriamo su progetti interculturali, empowerment femminile, diritti, accessibilità al mercato del lavoro, inclusione sociale e culturale, genere e violenza di genere. Operiamo sia attraverso sportelli informativi, help desk e workshop, sia attraverso attività di sensibilizzazione e formative. Gli sportelli presenti presso l'associazione sono: sportello di mediazione culturale, sportello di orientamento e ricerca attiva del lavoro, sportello psicologico, sportello legale.

Gestiamo progetti che favoriscono l'accesso alla casa per donne in situazioni di vulnerabilità; lavoriamo come operatrici e mediatrici di strada nei nostri quartieri; siamo impegnate nell'anti tratta e in iniziative di riduzione del danno dirette a sex worker.

Organizziamo corsi di italiano, corsi di orientamento lavorativo e doposcuola. Ci sperimentiamo in attività formative sui temi del genere, dell'intercultura e della decolonialità; abbiamo organizzato varie formazioni sulla violenza di genere e questa è la prima volta che ci mettiamo alla prova con l'organizzazione di una scuola primaverile e ne siamo entusiaste ed emozionante.

Contatti:

Tel: 011/2467002

Mail: sportelloalma@gmail.com

Dove trovarci:

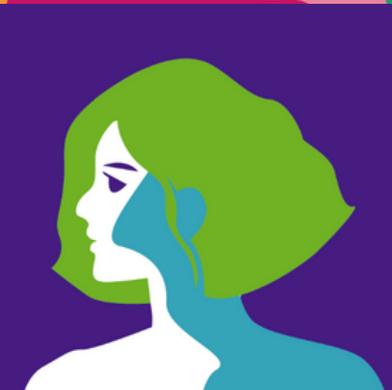
Via Norberto Rosa 13/A - 10154 - Torino

Un'iniziativa di



Per maggiori informazioni sulla partecipazione e l'iscrizione seguici sui nostri canali Facebook e Instagram

ALMA SCHOOL



Riconoscimento crediti:

CdL Sociologia: per la registrazione dei crediti, le persone interessate dovranno scrivere una breve relazione (15.000 caratteri circa) e inviarla alla prof.ssa Camoletto (raffaella.ferrerocamoletto@unito.it). Una volta ricevuta l'approvazione della relazione, dovranno compilare il modulo di registrazione "Altre Attività", scaricabile dal sito web del Corso di Laurea, e inviarlo all'ufficio corso di studi per la definitiva approvazione (piera.perona@unito.it).

CdL Scienze Internazionali: per la registrazione dei crediti, le persone interessate dovranno scrivere una breve relazione (15.000 caratteri circa) e inviarla alla prof.ssa Toldo (alessia.toldo@unito.it). Una volta ricevuta l'approvazione della relazione, dovranno compilare il modulo di registrazione "Altre Attività", scaricabile dal sito web del Corso di Laurea, e inviarlo all'ufficio corso di studi per la definitiva approvazione (scienzeinternazionali.dcps@unito.it).

Un'iniziativa di



Per maggiori informazioni sulla partecipazione e l'iscrizione seguici sui nostri canali Facebook e Instagram